

# Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: lo scontro epico vinto grazie a due “prodigi”

Conosci la battaglia sul fiume Crimiso, del 339 a.C.? Uno scontro poco conosciuto, e di conseguenza poco studiato, tra siracusani e cartaginesi che si svolse presso il fiume Crimiso, nella Sicilia occidentale, vicino Segesta.

Questa battaglia passò alla storia e vide un esercito, quello siracusano al comando di Timoleonte, vincere contro truppe cartaginesi, al comando di Amilcare e Asdrubale, di ben sei volte più numerose.

Nella primavera del 339 a.C., un esercito cartaginese composto da 70000 fanti, 10000 cavalieri e numerosi carri da guerra imbarcati su 1000 navi da trasporto e con 200 navi da guerra sbarcò in Sicilia sotto il comando di due generali: Amilcare e Asdrubale.

Timoleonte, il generale siracusano, riuscì a mettere insieme un esercito di 12000 uomini e, anticipando le mosse dei cartaginesi, prese l'iniziativa. Con una marcia di 8 giorni si trasferì in territorio agrigentino. Qui avvenne la defezione di 1000 mercenari che, al comando di un certo Trasio, si rifiutarono di andare incontro a quella che ritenevano una sicura disfatta e tornarono a Siracusa. Timoleonte riuscì, con un abile discorso, a convincere il resto dell'esercito e proseguire la marcia verso il fiume Crimiso (l'attuale fiumefreddo).

Due furono gli episodi che decisero l'esito della battaglia a favore dei siracusani nonostante il divario numerico enorme tra i due eserciti (70000 contro 12000):

uno scaramantico e uno meteorico.

Episodio scaramantico: Siamo verso la metà di giugno del 339 a.C., Timoleonte stava marciando verso il fiume Crimiso, quando all'improvviso i suoi soldati videro passare un gruppo

di muli che trasportavano Appio (era una pianta simile al sedano). I greci usavano l'appio per le corone funebri, i letti dei defunti erano fatti di Appio. Per questo motivo i soldati di Timoleonte quando videro i muli carichi di Appio pensarono: "Siamo spacciati andremo incontro a morte sicura". Ma a Corinto, città di Timoleonte, i vincitori dei giochi istmici venivano incoronati con l'appio. Il generale Siracusano fece un discorso ai suoi soldati e riuscì a trasformare quello che era apparso come un presagio di morte, in un presagio sicuro di vittoria riuscendo a convincere i soldati ad attaccare il nemico nonostante la superiorità numerica. La foschia estiva favorì i siracusani che, nascosti fino all'ultimo dalle alture, assalirono i cartaginesi mentre attraversavano il fiume. A questo punto accadde l'altro episodio favorevole ai siracusani: quello meteorico. All'improvviso si scatenò un fortissimo temporale. Il vento forte soffiava contro i cartaginesi, la pioggia cadeva violenta, il fiume, che era già in piena per le piogge dei giorni prima, si gonfiò ancora di più. I soldati che erano tutti a metà guado rischiavano di essere travolti dalla piena, gli scudi del battaglione Sacro si inzupparono e diventarono pesantissimi, con l'acqua e il vento non riuscivano più a muoversi, il battaglione Sacro, 2500 uomini scelti, furono travolto. Annegarono tutti. La riva era paludosa e i carri da guerra affondavano nel fango, i cavalli scivolavano. Timoleonte aspettò proprio questo momento per attaccare in massa con tutti i suoi uomini. Fu una strage, l'esercito cartaginese completamente annientato.

Quando il fiume si calmò la riva era piena di cadaveri e armi. I siracusani raccolsero 2000 carri da guerra, 10000 scudi e 2500 corazze di bronzo del battaglione Sacro.

Timoleonte inviò tutto a Corinto come trofeo di guerra.

**Carlo Castello**

In precedenza:

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: l'Adriatico era il giardino di casa](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la potente Pentapoli nata per una 'coincidenza'](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: le vittorie aretusee preziose per Roma caput mundi](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Agatocle, il figlio del Destino](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Dionisio I, tiranno della prima capitale di un impero](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la città più grande dell'Europa antica](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il trattato di pace più moderno dell'antichità](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: una città da 31 "ori" ai Giochi Panellenici](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il colossale Apollo in cima al teatro greco](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: per i romani 'vivere alla siracusana' era reato](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il tempo in cui fu la più grande potenza militare d'Europa](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il Tevere "battezzato" così dagli aretusei](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la causa a Roma per danni di guerra](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Iceta ed Ecfanto](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: quando Saffo viveva in Ortigia](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la vera origine del nome Ortigia](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Corace e Tisia, nasce l'Avvocato](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il mito di Roma è nato qui](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Miteco, cuoco e autore del primo best-seller di ricette](#)

---

## **Primo Maggio, il mondo del lavoro in provincia di Siracusa: intervista con Franco Nardi (Cgil)**

**Che significato dare oggi al Primo Maggio, Festa dei Lavoratori? Lo abbiamo chiesto a Franco Nardi, segretario provinciale della Cgil.**

“Il primo maggio non deve essere visto come un giorno rituale, solo di memoria. E’ un momento in cui analizzare le condizioni di lavoro in Italia ed in Sicilia. Purtroppo è ancora un mondo fatto di precariato, di lavoro grigio, di salari da fame. Tutti problemi che affrontiamo ogni giorno”.

**Il sindacato cosa fa concretamente, su questo fronte?**

“Abbiamo avviato da tempo, ad esempio, una battaglia contro gli appalti a forte ribasso. Erodono ulteriormente il costo

del lavoro e soprattutto la sicurezza. Su questo occorre una vigilanza costante, da parte di tutti gli apparati statali preposti”.

### **Il mondo del lavoro in provincia di Siracusa?**

“Ormai molto precarizzato, per esempio nella nostra area industriale. Nei servizi al turismo, poi, molti lavoratori sono sottopagati. C’è molto caporalato in agricoltura. Come Cgil portiamo avanti tutte le vertenze possibili, per evitare che spariscono i diritti dei lavoratori nella provincia di Siracusa”.

### **Intanto il governo ha annunciato misure a sostegno del lavoro.**

“Decreto Primo Maggio. Bene gli incentivi alle imprese che assumono, premiando la regolarità contrattuale. Però questo decreto sul lavoro non mette niente dentro la tasca dei lavoratori. E soprattutto non incide su aumenti e rinnovo dei contratti. Così non è più un provvedimento fatto per i lavoratori, perchè finisce per guardare solo alle aziende. E si deve iniziare a parlare di salario minimo, senza giocare con le parole. Perchè oggi non c’è una norma che dica qual è il valore minimo sul rinnovo dei contratti. Poi, un miliardo di incentivi ma distribuito in tre anni. Vista così, capirete, le risorse non sono poi così tante”.

---

# **Il gen. Mennitti vicecomandante dei Carabinieri, da Siracusa ai vertici dell’Arma**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del ministro Guido Crosetto, ha deliberato la nomina del Generale di Corpo

d'Armata Massimo Mennitti a Vicecomandante Generale dell'Arma dei Carabinieri. Menitti, nei primi anni 2000 e fino al 2011, è stato al comando provinciale dell'Arma a Siracusa, prima tappa di rilievo di una carriera brillante, condita anche da missioni all'estero.

“Al Generale Mennitti rivolgo i miei più sinceri auguri per questo incarico. La sua lunga esperienza e la profonda conoscenza dell'Istituzione rappresentano una solida garanzia. Sono certo che saprà svolgere il suo ruolo con competenza ed equilibrio, offrendo un apporto concreto all'azione dell'Arma al servizio dei cittadini, nel solco dei valori che la contraddistinguono. Un sentito ringraziamento al Generale di Corpo d'Armata Marco Minicucci per l'impegno e la dedizione con cui ha ricoperto il prestigioso incarico di Vicecomandante Generale, assicurando un prezioso contributo all'Istituzione”, le parole del ministro Guido Crosetto.

---

## **Alberghiero, allarme tra i docenti: “Più attenzione prima di tagli dolorosi per la scuola”**

Serpeggia forte preoccupazione tra gli insegnanti dell'Istituto Alberghiero di Siracusa. La comunicazione del taglio di 13 cattedre già nel prossimo anno scolastico ha sollevato una vivace discussione presso la nutrita comunità scolastica.

La contrazione dell'organico dei docenti a seguito dell'accorpamento delle classi e della “eliminazione” dell'articolazione dell'indirizzo di Arte Bianca (pasticceria,

panetteria, pizzeria, rosticceria, gelateria) pone doversi quesiti. Tra gli insegnanti ci si chiede perché non formare la terza classe per il prossimo anno scolastico, nonostante la persistenza di richieste degli alunni. E, secondo diversi insegnanti dell'istituto, pone anche un tema di qualità della formazione per studenti chiamati a svolgere lavori e professioni altamente richiesti nel territorio, per una cucina italiana sempre di qualità. "Chiediamo un momento di confronto ed analisi prima di assumere decisioni così impattanti. Ci aspettiamo attenzione maggiore su queste tematiche e decisioni", le parole degli insegnanti in protesta.

---

## **Giovani e fragilità, quel malessere che sfugge agli occhi. La psicologa: "Serve sensibilità relazionale"**

E' sempre più complesso cogliere il disagio, in particolare quello di giovani e giovanissimi. Un disagio che spesso non ha segnali eclatanti, che può restare nascosto anche in vite che, dall'esterno, sembrano 'normali'. "Quando si parla di segnali di malessere, si rischia spesso di immaginare qualcosa di evidente, quasi leggibile. In realtà – spiega la psicologa e psicoterapeuta in formazione sistemica relazionale Lita Bellassai – dal punto di vista psicologico, uno degli aspetti più difficili è proprio questo: il disagio non segue schemi chiari e riconoscibili per tutti. Questo perché il dolore non è tutto visibile, e non tutto può essere riconosciuto in tempo, e si può soffrire in silenzio, anche accanto a chi lo ama profondamente".

Oggi i ragazzi vivono in un equilibrio fragile tra aspettative alte, esposizione continua sui social ed una fatica crescente a raccontarsi per davvero. E per chi sta intorno – famiglie, amici, adulti in genere – diventa sempre più difficile capire quando qualcosa non va.

“Molti ragazzi, soprattutto in età adolescenziale o nella prima età adulta, vivono una tensione forte tra il bisogno di essere visti e quello di proteggersi. Questo – prosegue Bellassai – può portarli a mostrare solo parti selezionate di sé. Alcuni riescono a mantenere un’apparenza di normalità sorprendente: vanno bene a scuola, mantengono relazioni, partecipano alla vita quotidiana. Questo non significa che stiano bene, ma che hanno sviluppato modalità per contenere o mascherare la sofferenza. Altri segnali, quando ci sono, possono essere ambigui. Un ritiro sociale, per esempio, può essere interpretato come una fase passeggera, bisogno di autonomia o semplice stanchezza. Un cambiamento d’umore può essere attribuito allo stress o a dinamiche relazionali. Anche frasi che esprimono sfiducia o tristezza possono essere normalizzate, soprattutto in contesti in cui il disagio emotivo è diffuso. Questo rende molto difficile distinguere ciò che è parte di una fase evolutiva da ciò che invece rappresenta un segnale più profondo”.

C’è la necessità allora di imparare – ed in fretta – ad ascoltare di più, senza dare per scontato che il silenzio sia serenità. E creare spazi in cui chiedere aiuto. Chiunque stia vivendo una fase difficile e si sente preda di pensieri foschi, sappia che c’è sempre una via d’uscita contattando le strutture del territorio o parlandone a scuola. Non è debolezza, men che meno si diventa un “peso”. Nessuno si salva da solo. E tanti, anche nel siracusano, sono pronti ogni giorno a dare una mano. Forte, solida e concreta.

“È importante sviluppare una sensibilità relazionale. Notare i cambiamenti, anche piccoli, e soprattutto prenderli sul serio. Non serve essere sicuri che ci sia un problema grave per iniziare ad avvicinarsi. E qui entra in gioco il ‘cosa fare’, che spesso mette in difficoltà tanto quanto il riconoscere.

Per prima cosa – dice la psicologa – sarebbe ideale aprire uno spazio di dialogo, in modo semplice e non invasivo. Anche una frase come ‘ti vedo un po’ diverso ultimamente, vuoi parlarne?’ può essere un punto di partenza. Non è tanto importante trovare le parole perfette, quanto trasmettere disponibilità autentica”.

Altra cosa importante, “ascoltare senza correggere subito, senza minimizzare e senza cercare soluzioni immediate. Riconoscere ciò che l’altro prova, anche quando non lo capiamo fino in fondo, può fare una grande differenza. Quando il disagio appare intenso o persistente, è importante coinvolgere altre figure come familiari, insegnanti, professionisti. Chiedere aiuto non è un fallimento, ma una forma di responsabilità. La rete intorno alla persona è uno degli strumenti più importanti di prevenzione”.

Senza dimenticare una verità difficile ma cruciale: non sempre è possibile prevedere o evitare ogni gesto estremo. “Ma ciò che possiamo fare, concretamente, è costruire contesti relazionali più attenti, più disponibili all’ascolto. È lì che aumenta la possibilità che il disagio trovi spazio per essere espresso, prima di trasformarsi in qualcosa di irreversibile”.

foto generata con strumenti di IA

---

## **Conto Consuntivo 2025, “via libera” del consiglio comunale**

Approvato il Bilancio Consuntivo 2025 del Comune di Siracusa. La seduta convocata questa mattina dal presidente Alessandro Di Mauro ha condotto all’approvazione con 19 voti favorevoli,

8 contrari e un'astensione. Approvata anche l'immediata esecutività. Come accaduto lo scorso dicembre per il Bilancio di Previsioni, il rendiconto è stato approvato, dunque, nei tempi previsti dalla legge, senza dover ricorrere a proroghe. Dopo la sospensione richiesta da Paolo Cavallaro in attesa dell'arrivo del sindaco, Francesco Italia e messa ai voti, il presidente Di Mauro ha chiarito che il primo cittadino non avrebbe potuto raggiungere l'aula Vittorini per un altro impegno istituzionale. Il Consuntivo è stato illustrato, pertanto- presente il vicesindaco Edy Bandiera- dall'assessore al Bilancio Pierpaolo Coppa, affiancato dal ragioniere generale Carmelo Lorefice. Confermata la regolarità contabile e gestionale dell'Ente, che «non è né in dissesto né strutturalmente deficitario», riconoscendo in ciò il contributo dei soggetti istituzionali interessati, cominciare dal consiglio comunale che sul bilancio ha piena competenza. Passando ai numeri, il patrimonio è di 55 milioni, uno in più rispetto al 2024; l'utile è di 566 mila euro. L'unica criticità rispetto agli anni passati, quella legata alla capacità di riscossione, è quasi rispettata in relazione alle previsioni di legge attestandosi al 45,76 per cento. Si è registrata, inoltre, una riduzione del disavanzo di amministrazione anche alla luce del fatto che è stato accantonato un "Fondo contenzioso" di 21 milioni di euro per poter far fronte a eventuali passività pregresse, mettendo quindi l'Ente al riparo da contenziosi che dovessero sorgere nel tempo.

I risultati al 31 dicembre 2025 denotano un miglioramento del fondo di cassa di circa 13 milioni di euro, con un saldo di 76 milioni, e il rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori di beni e servizi dell'Ente. Esso è di 28 giorni, quindi contenuto entro i 30 giorni stabiliti dall'emissione delle fatture, come previsto dal Pnrr e dalle indicazioni della Commissione Europea.

L'Ente nel 2025 non ha fatto ricorso ad alcuna anticipazione di cassa con la banca tesoriera, risparmiando così gli interessi passivi che sarebbero stati determinati dalle

scoperture.

Per quanto riguarda le singole voci, le entrate più importanti sono arrivate da: Imu per 24,6 milioni di euro, da Tari per 27 milioni e 300 mila e da addizionale comunale Irpef per 11 milioni. Altre voci significative sono state le entrate frutto delle violazioni al Codice della strada pari a 9 milioni. Complessivamente le entrate tributarie ammontano a 91 milioni di euro, i trasferimenti statali e regionali a 28 milioni, le entrate extra-tributarie a 31 milioni, le entrate in conto capitale a 25 milioni.

Nelle spese correnti le voci più significative sono state: gli emolumenti al personale, il canone per l'appalto del servizio di igiene urbana, quello del servizio di pubblica illuminazione e quello per il servizio di supporto all'accertamento dei tributi comunali.

Complessivamente le spese correnti impegnate sono state 116 milioni e 400 mila euro, gli investimenti 26 milioni e 400 mila euro; i rimborsi di prestiti sono stati 3 milioni. Le riscossioni ammontano a 242 milioni 591 mila euro e i pagamenti a 165 milioni 800 mila euro.

Soddisfazione viene espressa dal sindaco Francesco Italia e l'assessore al Bilancio, Pierpaolo Coppa. «Il Comune di Siracusa – afferma il sindaco Italia – torna così a un pieno allineamento con i tempi della programmazione finanziaria, condizione indispensabile per accelerare gli investimenti e per fornire ai cittadini, alle imprese e ai partner istituzionali un quadro di stabilità e affidabilità. Il rispetto delle due scadenze segna un cambio di passo nella gestione finanziaria della città. Significa rispetto delle regole, rispetto del consiglio comunale e rispetto dei siracusani. È un atto – conclude Italia – che dà sostanza alla nostra idea di buona amministrazione: trasparente, ordinata, capace di programmare. Da qui parte una stagione di investimenti che vogliamo portare a compimento, con i cittadini e per i cittadini».

Per l'assessore al Bilancio, «i numeri raccontano un percorso: la cassa cresce, il disavanzo si riduce di oltre il 60 per

cento in tre anni, i tempi di pagamento sono tra i migliori della Regione, gli accantonamenti prudenziali sono robusti. Approvare il rendiconto entro il 30 aprile non è un dettaglio formale: è la condizione – afferma Coppa – per essere credibili davanti ai mercati, alla Corte dei conti e ai nostri partner. Ringrazio i Revisori per il loro lavoro rigoroso, gli uffici finanziari per la dedizione e il consiglio comunale per il senso di responsabilità».

---

## **Gesto sessista in consiglio comunale, minoranza indignata: “Intervenga il presidente”**

“Un episodio vergognoso oggi in consiglio comunale”.

Non usano mezzi termini i consiglieri di minoranza Damiano De Simone, Cosimo Burti, Luigi Gennuso, Alessandra Barbone, Leandro Marino, Toti La Runa (FI), Sara Zappulla, Angelo Greco, Massimo Milazzo (PD), Paolo Cavallaro, Paolo Romano (FdI), Ivan Scimonelli, Francesco Vaccaro, Daniela Rabbito (Lista Insieme).

Il riferimento è al gesto di un consigliere “che si è lasciato andare a un gesto sessista e offensivo, incompatibile con il ruolo istituzionale che ciascun eletto è chiamato a ricoprire e con il rispetto dovuto all’aula consiliare. Ci siamo accorti dell’accaduto solo successivamente, visionando la registrazione video della seduta, poiché il gesto è stato compiuto alle spalle di molti e non era stato percepito nell’immediatezza. Proprio per questo non è stato possibile intervenire direttamente in aula nel momento in cui l’episodio

si è verificato. Resta, però, la gravità del fatto. Quel gesto -tuonano i consiglieri- non è una semplice mancanza di educazione. È un gesto sessista perché porta dentro un'istituzione un linguaggio del corpo volgare, allusivo e degradante, che nulla ha a che vedere con il confronto politico e con il mandato di rappresentanza conferito dai cittadini. In aula non si rappresenta se stessi, né si può pensare di agire come se si fosse fuori da ogni contesto pubblico: si rappresentano una comunità e un'istituzione. Non è la prima volta che dentro il consiglio comunale si registrano atteggiamenti irrispettosi, volgari o sessisti, spesso lasciati scivolare nel silenzio o derubricati a semplici momenti di tensione. È un lassismo che non può più essere tollerato. Il Consiglio comunale dovrebbe essere il luogo più alto del confronto democratico cittadino, non uno spazio in cui comportamenti offensivi e lesivi del decoro istituzionale possano passare come se nulla fosse”.

Al presidente del consiglio comunale Di Mauro, i consiglieri chiedono “di procedere con una censura chiara dell’episodio e un richiamo fermo al rispetto del ruolo, dell’aula, della dignità personale e delle regole minime del confronto democratico. Il sessismo – concludono – è una forma di violenza simbolica e politica. È importante che quando entra nelle istituzioni sia riconosciuto, condannato e fermato senza ambiguità”.

Il riferimento è al consigliere Franco Zappalà, che con una chiara gestualità, avrebbe reso note le proprie attitudini sessuali.

---

## **Teatro greco, la stagione**

# debutta con Alcesti ed Antigone. Biglietti boom, è corsa all'acquisto

Manca poco più di una settimana all'avvio della nuova stagione di spettacoli classici al teatro greco di Siracusa. L'8 maggio con Alcesti ed il 9 maggio con Antigone torna la magia dei grandi classici, nella loro rinnovata attualità. Attesa poi per il debutto, il 13 giugno, de I Persiani, mentre dal 14 al 27 giugno sarà possibile assistere all'Iliade pop di Giuliano Peparini che già lo scorso anno aveva conquistato il pubblico con molte date sold out.

Stagione come sempre ricca, impreziosita da diversi appuntamenti collaterali – come alcuni passaggi delle Metamorfosi di Ovidio alla Latomia del Paradiso, sempre affidati alle visioni artistiche di Peparini e l'incantevole festival dei giovani a Palazzolo – e con uno sguardo alla tecnologia: non solo intelligenza artificiale per le traduzioni in tempo reale, ma anche per un viaggio nel tempo per scoprire storia e tutela del teatro greco. Nell'agora del teatro, basterà indossare un visore per immergersi - letteralmente – in una atmosfera che toglie il fiato. La grande macchina della Fondazione Inda é a lavoro da mesi. Sorrisi e sensazioni positive nel quartier generale di corso Matteotti, dove oggi é stata presentata la nuova stagione. D'altronde, i dati relativi a vendita e prenotazione dei biglietti fanno già segnare uno strabiliante 161mila, ad un soffio dal record stabilito l'anno passato (172mila). “L'Inda é un valore aggiunto per Siracusa e per la cultura italiana”, esordisce il presidente della Fondazione, Francesco Italia.

Accanto a lui annuiscono la consigliera delegata Marina Valensise ed il sovrintendente Daniele Pitteri, mentre in collegamento video arrivano i saluti di Vinicio Marchioni e

Giuliano Peparini.

Marina Valensise, consigliera delegata Inda

Daniele Pitteri, sovrintendente Inda

I registi Filippo Dini e Robert Carsen sono ovviamente già a Siracusa e regalano prime chiavi di lettura dei loro spettacoli. Dini, "con l'animo in tumulto" da debutto, punta sulla riflessione uomo-donna e sul viaggio nell'orrore (piccolo o grande) che ogni donna – in base all'età – deve attraversare. Una complessità sconosciuta all'uomo, con la sua Alceste pronta al più grande dei sacrifici immaginabili, per amore. Carsen, che con Antigone chiuderà la sua personale trilogia a Siracusa, ci inchioda davanti alla difficoltà di scegliere: ragione o sentimento, cuore o legge, chi ha ragione e chi ha torto? Dilemmi straordinariamente attuali, in un mondo impazzito che sembra aver perso la bussola di quella democrazia che porto' alla nascita stessa del teatro.

---

## **Filippo Dini e Robert Carsen raccontano le loro Alceste e Antigone**

Sarà Alceste di Euripide, per la regia di Filippo Dini, ad aprire la 61.a stagione di spettacoli classici al teatro greco di Siracusa. L'8 maggio la "prima" della rappresentazione coprodotta da Inda e dal Teatro Stabile del Veneto. A firmare le musiche è Paolo Fresu che le eseguirà dal vivo proprio in occasione del debutto. A interpretare il ruolo della protagonista è Deniz Ozdogan; con lei Aldo Ottobri (Admeto), Denis Fasolo (Eracle); Alessio Del Mastro nel ruolo di Apollo,

Giulio Della Monica in quello di Thanatos, Sandra Toffolatti sarà l'Ancella, Bruno Ricci il servo, Carlo Orlando il capo del coro.

Con l'animo "in tumulto da debutto", Filippo Dini punta sulla riflessione uomo-donna e sul viaggio nell'orrore (piccolo o grande) che ogni donna – in base all'età – si trova costretta ad attraversare. Una complessità sconosciuta all'uomo, con la sua Alceste pronta al più grande dei sacrifici immaginabili, per amore. Alceste rimarrà in scena fino al 6 giugno; lo spettacolo sarà poi allestito dal 3 al 5 luglio al Teatro Grande di Pompei, e il 17 e 18 settembre al Teatro Romano di Verona.

Il 9 maggio debutta l'Antigone di Sofocle.

Il regista Robert Carsen, che con Antigone chiuderà la sua personale trilogia a Siracusa, ci inchioda davanti alla difficoltà di scegliere: ragione o sentimento, cuore o legge, chi ha ragione e chi ha torto? Dilemmi straordinariamente attuali, in un mondo impazzito che sembra aver perso la bussola di quella democrazia che porto' alla nascita stessa del teatro.

Dopo i grandi successi con Edipo Re ed Edipo a Colono, il regista Robert Carsen chiude il suo personale viaggio a Tebe. La traduzione è di Francesco Morosi, a interpretare Antigone è Camilla Semino Favro mentre Paolo Mazzarelli è Creonte, Mersila Sokoli Ismene, Gabriele Rametta Emone, Graziano Piazza Tiresia, Ilaria Genatiempo Euridice, Pasquale di Filippo la guardia, Dario Battaglia il messaggero, Elena Polic Greco e Rosario Tedesco saranno i capo coro. Le scene sono di Radu Boruzescu, i costumi di Luis Carvalho, i movimenti di Marco Berriel, le musiche di Cosmin Nicolae, il disegno luci di Robert Carsen e Giuseppe Di Iorio. L'Antigone resterà in scena fino al 5 giugno.

---

# **Viale Teocrito “liberato”, rimosso il cantiere: la viabilità torna ordinaria dopo mesi difficili**

Torna l'ordinaria viabilità su via del Santuario e viale Teocrito. Il cantiere allestito ad ottobre scorso per i lavori urgenti alla sottostante volta del canale San Giorgio è stato rimosso questa mattina, come da comunicazione di Palazzo Vermexio. Nei giorni scorsi era stato completato con successo il collaudo delle nuove opere realizzate, con tanto di prove di carico sulla sede stradale. Era senza dubbio uno dei principali cantieri attivi, con un peso diretto sulla viabilità in un'area nevralgica di Siracusa. Con la sua rimozione, non sono più necessarie le corpose modifiche al sistema di circolazione. Adesso è possibile percorrere viale Teocrito integralmente, senza deviazioni e strettoie in rotatoria. Percorribile anche via del Santuario, a partire da piazza della Vittoria.

“Desidero ringraziare, ancora una volta, il personale comunale, la ditta, i tecnici, i residenti e le attività commerciali della zona per la pazienza e la collaborazione dimostrate durante tutte le fasi dell'intervento. Il loro contributo è stato fondamentale per consentire lo svolgimento delle operazioni nei tempi previsti”, ha detto nelle ore scorse l'assessore Enzo Pantano.